Dopo l’infarto e' utile prescrivere l’ACE inibitore

Data 29 gennaio 2003
Categoria cardiovascolare

Dopo un infarto miocardico, il paziente facilmente può andare incontro a scompenso o disfunzione ventricolare sinistra. Gli ACE inibitori riducono la mortalità e la morbilità riferibili a queste problematiche.
Oltre a questo vi sono ipotesi teoriche che sostengono l’impiego degli antagonisti dell’angiotensina II a livellorecettoriale.
In questo trial multinazionale doppio cieco, 5477 pazienti (età 50 o più) con infarto miocardico e scompenso cardiaco acuto o infarto anteriore acuto o recidiva di infarto furono randomizzati per ricevere losartan (fino a 50 mg/die) o captopril (fino a 50 mg x 3/die).
Durante un follow-up medio di 2.7 anni, l’incidenza di mortalità per tutte le cause fu leggermente, ma non in modo significativo, più alta nel gruppo trattato con losartan (18% contro 16%, P= 0.07).
Fu rilevato inoltre un trend verso una maggiore incidenza di morte cardiaca improvvisa o arresto cardiaco acuto recuperato con rianimazione nel gruppo trattato con losartan (9% contro 7%, P=0.007).
L’incidenza di infarto fatale e non fatale fu la stessa nei due gruppi (14%).
Un numero significativamente minore di pazienti trattati con losartan interruppe il trattamento (17% contro 23%).

Lancet 2002 sep 7; 360: 752-60

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 23:1 | Pagina 1 di 1